

DA DUE GIORNI LA FABBRICA E' OCCUPATA

I lavoratori della "Italcementi", eludono una manovra padronale

Attiva solidarietà popolare con gli operai — Dirigenti del PCI, del PSI e dei sindacati a colloquio con gli operai — Uno sciopero generale proclamato per la prossima settimana

CIVITAVECCHIA, 6 — I 344 lavoratori che presiedono lo stabilimento Italcementi sono circondati dalla più attiva solidarietà dei loro familiari, dei partiti, delle organizzazioni sindacali, della popolazione, di espontani, del clero. L'unica pur completa si è venuta formando qui, in questa cittadina, duramente colpita da una grave crisi economica che il monopolio Italcementi ha aggravato licenziando 68 lavoratori e respingendo le istanze che da più parti, perfino dal vescovo della città, gli erano state avanzate perché soprassedesse all'attuazione del suo progetto.

Nella tarda serata di ieri la direzione dell'azienda ha lasciato il suo posto e i lavoratori, di propria iniziativa, nel corso della notte, hanno provveduto a rimettere in funzione i motori delle vasche di miscelazione, dove la miscela necessaria per la composizione del cemento viene amalgamata dagli agitatori, prima di essere immessa nei fornì, avrebbe provocato la solidificazione del materiale (alcune migliaia di quintali) che poi, si sarebbe reso necessario frantumare con mazze e picconi. Un lavoro questo, di circa due mesi. Necessariamente, se tale solidificazione fosse avvenuta lo stabilimento avrebbe dovuto cessare ogni attività produttiva. Se questo e l'obiettivo dei padroni, altro è l'obiettivo delle maestranze le quali si battono, caso mai, per una maggiore attività produttiva, per maggiore lavoro.

Gli operai — consapevoli a quale rischio sottoponeva la fabbrica la direzione — non hanno esitato a mettere in funzione i motori della miscelazione e a impegnarsi a questo lavoro, pur di non spostarsi. Quest'oggi, però, alle 17.30, l'angolo elettrica evidentemente su ordine dell'Italcementi — veniva a mancare e i motori della miscelazione si fermavano. Immediatamente la Commissione interna è uscita dallo stabilimento e si è recata presso il locale Commissariato, dove denunciava quanto era accaduto facendo presente che l'atto compiuto dall'Italcementi, avrebbe provocato seri danni degli quali i lavoratori declinavano ogni responsabilità. Il commissario di P.S. ha preso atto di quanto gli veniva esposto rassicurando la Commissione interna che l'Italcementi sarebbe stata l'unica responsabile degli eventuali danni che sarebbero derivati dalla mancanza di energia elettrica.

La giornata è trascorsa in attesa, alle ore 13, tutti gli abitanti sono entrati in sciopero generale di protesta: negozi sono stati chiusi. In seguito l'on. Cammarano, che tenne un comizio alla popolazione.

Questa sera il Consiglio generale delle leghe e dei sindacati ha deciso di proclamare uno sciopero generale per i primi giorni della prossima settimana, e di lanciare una sottoscrizione a sostegno delle maestranze che occupano la fabbrica. Civitavecchia stamane si è radunata in un clima di lotta e di unità. Nello stesso momento



CIVITAVECCHIA — Un momento dell'occupazione dell'Italcementi da parte di marito che è aereo il figlio

cupato sono cominciate ad arrivare i giornali, tra i quali il nostro, l'unico che nasce in prima pagina la notizia dell'occupazione. Successivamente, molti sindacati, facendo ingresso, venuti dagli appalti dei loro compagni e della popolazione che sostava davanti, al-

Parlamentari del P.C.I. a Civitavecchia e alla M.C.M.

Questa mattina alle ore 9, una delegazione di deputati e di senatori comunisti sarà tra gli operai della Italcementi di Civitavecchia e un'altra delegazione tra le maestranze della MCM di Nuova Inferiore, le due fabbriche occupate per impedire i licenziamenti.

cancello, i caviatori di STEFER e dell'AVAC, del Monopoli di Stato hanno deciso di unire le loro delegazioni. Un pullman di dirigenti di tutte le fabbriche dell'Italcementi arriverà domenica. Sono arrivati, telegrammi di solidarietà da tutti i sindacati provinciali, dalla sezione del PCI, dalla FGCI romana, hanno inviato direttamente telegrammi di solidarietà della sezione comunista di Civitavecchia, per un totale di un'ora a parlare con i lavoratori. Su tutti della città, il sindacato Casal Monferrato, Cemento fuso Segni, di Castellammare, Bacino Carbofiero Casalese, Officina del Gas di Roma.

Una folta di donne, familiari dei cementieri, nel pomeriggio ha partecipato ad un'assemblea dove hanno parlato Ton Cinelli, Rodato e il segretario della Cisl del lavoro di Roma, Cresman. A conclusione della assemblea le donne si sono ricamate in delegati one presso il Comune ed una loro rappresentanza è stata ricevuta dal commissario prefettizio.

A questo punto si è versata la granata sui familiari dei lavoratori di Civitavecchia e di riflessi gli altri 600 della città, a causa del successivo licenziamento della ditta attiva nella fabbrica. Il commissario prefettizio ha informato la Commissione di essere già intervenuto presso il prefetto di Roma e che quest'aveva dato assicurazione del suo intervento, perché l'ECA prevedeva una più larga assistenza a partire dalla metà di febbraio e dei dati appurati dalla sezione Cisl di Roma bisognerebbe sommarsi infatti che si è ripercossa su tutto il territorio.

L'UDI di Roma per gli operai dell'Italcementi

Il giorno dopo, venerdì 7 febbraio, il UDI, nella sua proposta di sciopero, ha proposto che tutti i lavoratori hanno diritto a partecipare al Congresso di Civitavecchia, il 13 febbraio, che si svolgerà a Civitavecchia, nel teatro di Civitavecchia, per discutere di un piano di lavoro per i lavoratori della fabbrica.

Intervento della FILLEA

CIVITAVECCHIA — Uno degli operai che occupano l'Italcementi abbraccia il suo bambino attraverso il cancello

MENTRE SI AGGRAVA LA SITUAZIONE DELLA PICCOLA PROPRIETÀ'

Domani i contadini sulle piazze contro le tasse Frattura tra la Francia e il M.E.C. per il vino

Centinaia di comizi della Alleanza dei contadini - Il cognac al centro dei dissidi tra i "sei", Convocato il Consiglio nazionale della Federmezzadri e il Comitato centrale della Federbraccianti

Domani si terranno oltre seicento manifestazioni indette dall'Alleanza nazionale dei contadini contro la politica fiscale e contributiva che ha aggravato la crisi della piccola proprietà. Al centro delle manifestazioni saranno queste rivendicazioni: l'abolizione del dazio sul vino, l'esenzione dei coltivatori diretti dalle imposte e sovraindennità fondiarie e sul reddito agrario, dall'imposta sul bestiame e da quella di successione. Non meno importanti le richieste riguardanti i contributi mutualistici e per la pensione dei quali si chiede la sospensione e la riduzione per le quote in corso di riscossione.

Le grandi masse dei coltivatori diretti saranno quindi chiamati ad esprimersi per la politica fiscale comunitaria diversa da quella attuata dal governo democristiano e dal proprio mentre altre nubi si addensano sulla piccola proprietà ed azienda contadina. Una nuova notizia e venuta infatti a confermare le preoccupazioni dei viticoltori. Questo il senso delle decisioni prese in questi giorni a Bruxelles a conclusione della riunione delle organizzazioni dei grandi produttori e commercianti di vini,

uno dei primi costituiti insieme al MEC, assicurando che non intende aggredire il commercio del cognac alle norme stabiliti dal Mercato comune.

In realtà con questa mos-

sa la Francia mira a sal-

varare non solo le facilità

adottate per i produc-

tori di cognac, ma tutta la

politica di dumping condot-

ti da parte dei sei paesi aderenti al MEC. Lafa nel campo del commer-

ci parte di questo organismo, vini a svantaggio in primo luogo dell'Italia. Anche il

Belgio non ha aderito alla

organizzazione del MEC. La

reforma dei patti agrari, la giu-

sta causa permanente, la ri-

formazione agraria, lo

esproprio degli inadempienti

agli obblighi di bonifica.

A conclusione il comunica-

to invita le altre organizza-

zioni ad una azione unitaria.

I COMIZI DELL'ALLEANZA

Ecco un elenco dei principali comizi indetti dalla Alleanza dei Contadini per domani:

Empoli (Sereni); Fano (Ve-

rone); Casale Scodra (Bo-

ra, Pregola, Montebello, Alber-

sone (Taro); Vetrarina (Bis-)

Avanzano (Canneto); Colorno (Bignami); Tidone (Rossa);

Montecchio (Mula); Cossato (Visani); Asti; Grotta (S. An-

gelo); S. Giovanni in Fiore (Gu-

lino); Cossato (Secca); Sam-

biasi (De Luca); Cicciu-

to (Gagliano); Castronuovo Serena (Ron-

za); Lu Monteferrato (Ansel-)

mo, Berzana (Grifone);

Frasineto Po (Ronza); Siena (Baldua); Madera (Bianco);

Varzi (De Pascalis); Castel-

nuovo (Serena); S. Maria in

Ventosa; Villanova (Cher-

chi); Pozzomaggiore (Palazzo);

Palmi (Miserati); S. Giovanni in Croce (Gombi); Soncino (Folazzi); Grotta (De Leo-

nardi); Castagnole Lanze (Villa Calosso (Villa); Mon-

tecelli (Cangialino); Castiglion-

to (Vestra);

Montefalco (Valori); Spole-

to (Ceccato); Guido Tadino

(Caponi); Castiglione del La-

ro (Pierucci); Gibbo (Simone-

ni); Ortona (Nino); O-

gliastro; S. Salvo (Barber-

ro); Sarlara (Pratelli); Vil-

lafrida (Zucco); Sambiale

(Primiero); Gemona (Ma-

rionese); Cattolica Eraclea

(Renda); Altissipa (Macchia-

ni); Gragnano (Maffiati); S.

Antonio (Dardi); Lodi (Sa-

rrone); Corigliano (Carlo-

lo); Riparibella (Chiaramon-

to); Pomarance (Bulleri);

Volterra (Ceccarelli); Chian-

na (Simoni); Cascle (Salvi-

ni); S. Lorenzo in Campo

(Giannini); S. Agata (Cer-

one); Ripe S. Giacomo (Ro-

mundo); Centofonti (Sebastia-

ni); Cesio Maggiore (Guar-

neri); Arce (Celsi); Sedico

(Berna); Ascani (Lanzi);

Sutri (Marchi); Bassano di S.

Preduca; Nepi (Sorti); Ba-

gnina (Gardelli); Carlo Man-

zana (Bertolini); Pitigliano

(Respolini); Lusvila (Bartoli);

Selvina (Bilotti); S. Fiora

(Porlati); Montelupo (Bordini);

Sorbiola (Jasch); Sorbano

(Catolampi); Bagnone (Rossi);

Cavatella P. (Volaci); Castel

del Piano (Tiberi); Arcidoso

(Respolini); Lusvila (Bartoli);

Selvina (Bilotti); Valli del

Pasino (Serrini); Marano

(Trezzi); Arzignano (Rossi);

Montebellato (Mascetti); Tizzano

(Mandarini); Langhirano (Frigeri); Barbarasco (Bertolini); Vil-

franca (Aldinio); Groppoli

Fortunato (Puglisi); Cetona

(Gadolato); Giano (Stasi); Noci

(Felice); Maserà (Milani); An-

gulfara (Buoco); Piove di

Sace (Pedaroli); Lavello (Al-

timura); Meli (Gentile); Ve-

lles (Fioravanti); Riparibella

(D'Antonio); Roccadaspide

(Bartoli); Cetona (Ferrari);

Castrovilli (Cavallini); Cetona

(Giovanni); Cetona (Ferrari);

Rocchetta (Baldassari); Ruvo del

Monte (Aspasia); Usca (Bo-

lico); Avogadro (Cesari);

Montevarchi (Bartoli); Mont-

ebbia (Colombo); Fontanella

(Cesari); Cetona (Cesari);

Castrovilli (Cavallini); Cetona

(Giovanni); Cetona (Ferrari);